

PERIN
STAZIONE DI SERVIZIO
PERIN FRANCESCO
CARBURANTI AUTOFFICINA LAVAGGIO
36030 COSTABISSARA (VI)
Via Cavour, 20 - Tel. 0444-970064

IL FOGLIO

DI COSTABISSARA E MOTTA

ilfogliobissarese@gmail.com Anno III n. 40 (117) - 2 luglio 2011

BAR PASTICCERIA
dolce e salato
Domenica 3 luglio
le torte esposte saranno vendute a 12 euro al chilo
in Via Crispi 42 a Costabissara
Tel. 346.652.7567 - chiuso il martedì

PERIODICO INDIPENDENTE DI PENSIERO LOCALE - Esce gratuitamente il sabato nelle edicole di Costabissara e Motta - Reg. Tribunale di Vicenza n.1188 del 31/10/2008 Stampato in proprio dall' Associazione "IL FOGLIO DI COSTABISSARA E MOTTA" - Via Crispi, 49 - Costabissara (VI) - Tel. 0444.970259 - Tiratura: 650 copie Direttore Responsabile Cristina Salvati - Hanno redatto questo numero Laura Bevilacqua, Tiziano Copiello, Rolanda Dal Prà, Claudio Danieli, Carla Lorenzato

Lettera al Foglio
Egr. Direttore del Foglio, la scuola è finita ma alcuni alunni della classe II A della scuola Media di Costabissara mi hanno lasciato dei loro temi su argomenti trattati durante l'anno, sperando che lei possa pubblicarli.
Chiara Calgaro

Lettera al Foglio
Un regalo per i nostri figli
di Stefano Peruffo



Noi giovani vogliamo scegliere

di Benedetta Dal Sasso
(cl. II A Scuola Media di Costabissara)



Scoperte affascinanti

di Riccardo Grasselle e Amedeo Motterle
(cl. II A Scuola Media di Costabissara)

Approfitto di questo spazio sul giornale del mio paese per parlare di un argomento che mi sta molto a cuore: lo sport. In una società come quella dove viviamo noi giovani, bombardati dall'importanza dell'esteriorità, dalla paura di non essere accettati e quella di non potere avere ed essere come gli altri, quei pochi che riescono ad uscire da questo infinito mare di sciocchezze e trovano nello sport una nuova dimensione per realizzarsi e crescere, vengono turbati ancora una volta dagli adulti che anche nello sport ci mettono lo zampino. Come? Ovviamente hanno trovato anche qui l'opportunità di guadagnarci soldi e celebrità, il tutto sulle spalle degli atleti. Tra gli adulti considero anche alcuni genitori che, invece di avviare il proprio figlio ad uno sport con l'unico scopo di dargli la possibilità di sviluppare alcune capacità, fare movimento e tenersi lontano da tv, play station e telefonino, si identificano in lui e vogliono in lui realizzare i propri sogni di atleti famosi. Ecco allora che fanno cambiare più volte palestra al figlio cercando quella dove offrono il migliore allenamento, dove la disciplina è ai massimi livelli e dove se non dai risultati vieni "buttato fuori". La teoria portante infatti è questa: "solo se sei sotto pressione dai il meglio di te stesso". Questo può essere sopportato da chi ha già raggiunto quella maturità che gli permette di regolare la sua attività, ma noi ragazzi abbiamo bisogno prima di tutto di un luogo sicuro, dove persone affidabili che ti vedono così come sei, con i tuoi difetti e le tue doti, apprezzino il tuo sforzo e impegnino sempre e comunque, anche se non c'è un risultato eccellente.

Abbiamo già la scuola che ci obbliga ad ottenere buoni voti, nello sport vogliamo essere una squadra, non un singolo, vogliamo gridare di gioia per il successo del compagno, vogliamo sentirci incoraggiati in coro nel momento della sfida e alla fine poter dire: "Ce l'ho messa tutta, comunque sia andata!". Noi giovani vogliamo scegliere dove giocare e con chi giocare, ma potero fare dove stiamo bene, dove andare non è un peso, ma un divertimento; dove cadere non significa dolore, ma una mano tesa che ti aiuta a rialzarti; dove se arrivi triste per una brutta giornata non devi muoverti altrimenti "il mister ti sgrida", ma sei consolato in spogliatoio dagli amici e si va comunque ad allenarsi insieme per scacciare i brutti pensieri. Voi adulti dite sempre che siamo il vostro futuro e allora...non costruiteci già la "vostra" strada, ma lasciate che siamo noi, mettendo un piede dietro l'altro ed arrivare alla meta.

Egredo direttore del foglio, vorremmo esprimere la nostra opinione su un argomento che è stato già trattato in questo giornale: l'adolescenza.

Siamo due ragazzi di 13 anni che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado di Costabissara e ci sentiamo coinvolti anche noi in questo periodo particolare della vita. C'è chi dice che questi siano gli anni migliori della nostra vita e di "goderceli": invece secondo noi ci sono aspetti positivi ma anche negativi. L'adolescenza è un periodo ricco di cambiamenti, sia fisici che mentali, nel quale tendiamo a non amarci, a non amare il nostro corpo e a non accettare le trasformazioni a cui è sottoposto. Non si è grandi né piccoli; si inizia a credere in quello che siamo e che non sapevamo di essere, iniziamo a prendere parte del mondo e ci rendiamo conto di come l'amicizia sia un aiuto fondamentale nelle difficoltà. Infatti, in questa età si intrecciano i si consolidano amicizie che non dimenticheremo mai. Durante questo ciclo di vita si iniziano a provare sensazioni nuove, attraverso le numerose esperienze che si affrontano. Inoltre i genitori ci concedono più libertà e autonomia, ma anche ci affidano sempre più responsabilità (per esempio nei confronti dei fratelli più piccoli). La fase adolescenziale non è ricca soltanto di esperienze positive e di ostacoli, ma è da considerarsi come un processo di maturità e crescita da vivere intensamente e completamente, perciò noi crediamo che l'adolescenza non sia bella né brutta, ma ciò che è meraviglioso è che si fanno scoperte affascinanti, che rimangono come perle nel nostro cuore.



Caro Il Foglio, prima di tutto complimenti per il numero di sabato 25 giugno: hai trattato tutti argomenti così "sostanziosi" che mi hanno fatto "prudere le mani" a non dire la mia (per ovvie ragioni di spazio) su ciascun articolo. Mi limito soltanto alla reazione che ha scatenato il sig. Alfredo Fin con il suo "Fermate il mondo! Voglio scendere". Non conosco assolutamente il sig. Fin, ma, onestamente, la sua lettera mi era piaciuta, soprattutto per la sarcastica, ma sacrosanta verità che vi avevo trovato. E, specificatamente, replico al sig. Federico Rigoni Stern:

Lettera al Foglio

Mi prudono le mani

di Gianni Lorenzi

1) ha ragione che la nostra costituzione ha "solo" 63 anni, ma li dimostra tutti;

2) che ne direbbe di introdurre tre articoli, presenti (due nella Costituzione tedesca e uno in quella svizzera)? Costituzione tedesca: non si può fare cadere un governo, se chi lo chiede non ne ha un altro di pronto che, ovviamente, deve ottenere la fiducia del Parlamento e il parlamentare che decide di uscire dal partito con cui è stato eletto, si deve dimettere da Parlamentare. Costituzione svizzera: è ammesso il referendum legislativo, per cui se prevalgono i sì il Parlamento è obbligato a fare una legge in conformità alla volontà popolare;

3) premesso che l'attuale legge elettorale è giusto vada cambiata, faccio presente che stata definita "porcellum" proprio dal suo estensore (Calderoli) ed è sempre andata bene a chi vinceva (Prodi compreso, che, in due anni di governo "ammucchiata" non l'ha mai voluta modificare) e, non mi pare che, in 55 anni di "scelta delle persone fatte dal popolo sovrano" sia andata molto meglio, anzi! Basta ricordare che dal 1950 al 2005 abbiamo avuto ben 59 (dicasì cinquantanove) governi!

Lettera al Foglio

Alpini: le nostre feste

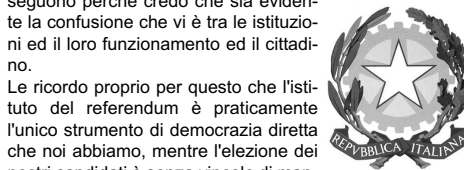
di Attilio Marcon, CapoGruppo Alpini di Costabissara

E' innegabile che ci piaccia anche far festa, e ANCHE va sottolineato, perché non è la nostra attività principale, come tutti ben sanno. Da Bergamo nel 2010 ci eravamo dati un arrieverdici a Torino e lì a Maggio abbiamo visto la nostra Adunata Nazionale. Torino era bella come non mai, addobbata per i 150 anni dell'Unità d'Italia; veramente abbiamo onorato, con la nostra manifestazione, la prima capitale d'Italia. Poi a Giugno l'adunata Triveneta, a Belluno, la nostra casa, perché molti di noi hanno vissuto molti mesi della loro naja in quella bella città.

Noi del Gruppo Alpini di Costabissara eravamo presenti numerosi in entrambe le manifestazioni. Motivati, abbiamo vissuto con la solita intensità questi nostri riti, queste nostre feste, che onorano oltre che l'Italia anche tutti gli Alpini in armi, ma anche quelli che sono andati avanti, e quelli che si sono sacrificati per la Patria ora e sempre.



GRUPPO ALPINI COSTABISSARA



Egr. sig. Alfredo, la sua bella lettera mi impone di darle una risposta. L'ho letta e riletta ed ho pensato a più versioni per una probabile risposta. Ho scelto alla fine le parole che seguono perché credo che sia evidente la confusione che vi è tra le istituzioni ed il loro funzionamento ed il cittadino. Il ricordo proprio per questo che l'istituto del referendum è praticamente l'unico strumento di democrazia diretta che noi abbiamo, mentre l'elezione dei nostri candidati è senza vincolo di mandato: in pratica una volta eletti sono liberi di comportarsi, politicamente, come meglio credono (il continuo e diffuso cambio di gruppo politico in seno alla Camera dei Deputati o del Senato ne è la conferma). Bocciare perciò l'istituto del referendum come lei sostiene non è condivisibile. Credo invece che il referendum debba essere visto come una chiara indicazione di cosa vuole la maggioranza della Comunità Nazionale alla quale i nostri Rappresentanti devo assolutamente adeguarsi. Il ricordo che è già capitato con il referendum sul finanziamento ai partiti e come stava per capitare ora per il nucleare, che i nostri Rappresentanti si attivassero per evitare il doveroso rispetto della volontà della maggioranza del Corpo Elettorale. Per cui il suo "Fermate il mondo! Voglio scendere ..." - per andare dove?? - deve essere riscritto come: "Attenzione stiamo (state) sbagliando strada ...eccovi un navigatore".

Solo un'altra osservazione sul suo scritto: se il corpo elettorale è impreparato come può riconoscere e demandare a degli specialisti della politica le risposte ai bisogni che devono essere soddisfatti?

Credo invece che il cittadino sia molto più preparato di quanto non si possa credere, così come pure i nostri rappresentanti non siano sempre all'altezza delle situazioni che devono affrontare.

Ritornando ai referendum si è dimostrato come quando ci sono temi sentiti dalla popolazione si possano eseguire le consultazioni anche in periodi non "favorevoli", e che la gente vuole partecipare.

L'esito del referendum sul nucleare ha chiesto ai nostri Rappresentanti di accettare una sfida tanto ardua quanto entusiasmante: una via diversa per l'energia.

La situazione politica degli ultimi 20 anni, da dopo tangenti poi, è stata caratterizzata da una visione corta della prospettiva politica, del tutto subito per essere rivenduto al consenso immediatamente. Invece i grandi progetti hanno bisogno di visioni lunghe e spesso e volentieri di grandi sacrifici: esattamente il contrario di quanto questa ultima generazione di Politici ci ha venduto. Se noi siamo quello che siamo, ed abbiamo quello che abbiamo, lo dobbiamo soprattutto a quanto è stato fatto prima, ed in questi anni noi abbiamo vissuto di rendita.

Sono convinto perciò che l'esito dei 4 referendum sia il regalo più bello che potevamo fare per i nostri figli.

Il Foglio va in vacanza!

Come di consuetudine, nel periodo estivo il Foglio sospende la pubblicazione per un paio di mesi. Ringraziamo tutti i lettori per l'attenzione e per l'assidua presenza che hanno consentito una regolare uscita settimanale. Un grazie anche agli edicolanti e agli inserzionisti per la loro indispensabile collaborazione.

Vi auguriamo una bella estate.

Ci rivediamo in edicola sabato 3 settembre.



Laura Bevilacqua, Tiziano Copiello, Rolanda Dal Prà, Claudio Danieli, Carla Lorenzato, Cristina Salvati



Manifestazione Anima e Cuore Apri gli occhi, scegli di vivere

di Jader Girardello

Il segreto della vita è nascosto in due parole: "Anima, Cuore". Meglio aggiungerci una "e". Non si sa mai. Suona meglio. "Anima e cuore". Queste parole sono scritte su un muro. Dipinte per la precisione con spray colorati. Bello no? Una trovata interessante per rivelare uno spicchio di verità sull'esistenza umana. Che cosa volete che ci capisca io della vita... Ho vent'anni, non sono mica un saggio! Eppure quelle parole suonano. Sono Musica della vita, sono armonia dell'essere, sono pathos, sono effervescenti, forti. Sono tutto e niente. Ma un nulla che genera qualcosa. Sempre una transazione continua, un'evoluzione, una scalata a piedi nudi come Tom Perry, un'inarrestabile processione verso il Bene. Sì perché con l'anima e con il cuore si può fare tanto, si può cambiare, si può sognare, si può fare arte, si può urlare. Quelle parole sono state scritte domenica 12 giugno 2011 alle ore 13.38 durante la manifestazione intitolata a Simone Greco e a Paolo Forte.



Abbiamo voluto fare le cose in grande. Abbiamo voluto trattarci bene quest'anno. Abbiamo voluto un originale attacco di creatività con il permesso del sindaco. Ovviamente. L'abbiamo voluto con l'anima e con il cuore. E possiamo dire nel nostro piccolo di avercela fatta. Ma noi non ci fermiamo qui. Noi andremo avanti ad organizzare, a costruire, ad inventare. Quest'anno è stato bello. Ma l'anno prossimo noi speriamo lo sarà di più. Ci è piaciuta l'affluenza durante il pomeriggio con i writers che dipingevano ed i Superficie Ruvida che, con le loro rime, hanno fatto tremare le coscienze, sciolto

con il fuoco i sigilli della mente. E una bella scossa di Rock con gli "One Ticket to Travel" e i "Silveradio" ha dato un tocco di brio allo spirito della manifestazione.

Il 12 giugno c'è stato anche il referendum. E abbiamo vinto ancora noi! Uno a zero per l'Italia ai cittadini italiani. Rivoliamo indietro la nostra coscienza con l'anima e con il cuore compresi nel prezzo. Noi abbiamo fatto una promessa e la porteremo fino in fondo. Abbiamo scelto di vivere e non di morire di ignoranza e di noia. Abbiamo scelto di aprire gli occhi perché ci sono ancora troppe vittime sulla strada. Troppa morte, troppa sofferenza per le famiglie che si vedono trascinate dalla disperazione. Troppa facce giovani, troppe famiglie spezzate. E' tutto troppo. Costa cara la pelle. Il 12 giugno è stato un modo per dire "sì" alla cultura, sì allo sport, sì alla musica, sì al writing. E' stato un piccolo sogno che si è realizzato solo con la collaborazione di tutti. Ognuno aveva il suo compito. Ognuno aveva la sua parte pur essendo piccola. E' stato un messaggio: crederci fino in fondo senza farsi dominare dalle paure. E' stato il coraggio di chi propone idee costruttive, di chi non ha pregiudizi morali, musicali, politici. E' stato volontariato, serbatoio inesauribile d'amore.

E' stata Speranza. Sì perché noi ci crediamo. Ma vogliamo che ci siano più giovani. Tanti. Un fiume, un esercito, una vallata, un'oceanica folla di giovani sognatori che ci credono.

Sul muro c'è scritta un'altra frase "Apri gli occhi, scegli di vivere". E tu teenager che cosa scegli di fare? Ora è il tuo momento. Forza non leggere queste parole come se fossi costretto. Sii trascinato dal sentimento, da quella voglia che ti sale, che va sempre più in alto fino al cervello creando l'intuizione eccezionale. Ora che hai la tua idea proponi. Fatti conoscere. Fatti sentire. Chiama, fatti chiamare, impreca, disperati, urla, sii felice, sii sorridente. Ma stai lot-tando. E' questo che ti rende vivo ricordatelo.



Il territorio e la storia di Costabissara - 9 La Villa Rustica Romana (II-VI Secolo)

di Antonio Calgaro, presidente del Gruppo Archeologico "Bissari"

Le fondamenta di una grande "villa rustica" romana sono state scoperte nel 1970 dal Gruppo Archeologico "Bissari" all'incrocio fra via Mascagni e via Carducci. Una parte di questa vasta area è stata salvata facendone un parco alberato. Il sito è ben segnalato e testimoniato da un rocco di colonna e da una stele in trachite. Le fondamenta delle mura sono state interrate per una migliore conservazione. La villa rustica aveva la funzione di fattoria per la coltivazione dei campi e per l'allevamento degli animali ma anche per la produzione industriale (tessuti, ceramica, attrezzi di lavoro, carri). Si trattava quindi di una vera fabbrica (fabrega). La villa era gestita dal "villicus" e abitata dalla sua famiglia e da molti schiavi. Il padrone viveva normalmente in città nella "villa urbana". Non è detto che fosse un romano. Poteva essere un ricco veneto. Dal 49 a.C. i Veneti erano cittadini romani a tutti gli effetti.

Dai reperti rinvenuti emerge che la villa fu abitata dal I al VI secolo, che corrisponde a tutto il periodo imperiale di Roma. Fu un lungo periodo caratterizzato anzitutto dalla "pax romana". Le guerre si combattevano solo ai confini dell'Impero. Quindi un periodo di continuo progresso e di benessere. C'erano dei momenti di crisi ma sempre superati dall'intervento di imperatori "illuminati", che all'occorrenza mettevano in atto riforme radicali. Ricordiamo Traiano (98-117), Settimio Severo (193-211), Costantino (306-337), Teodosio (379-395), Giustiniano (527-565).

La villa rustica di via Mascagni, è un simbolo di questo periodo particolarmente felice. Altre di queste ville sono state scoperte lungo tutto il percorso pedemontano che porta da Costabissara a Bassano. Questo a seguito di estese bonifiche su tutto il territorio vicentino ed a seguito di importanti infrastrutture come la "strada regia" che portava, e porta tuttora, da Vicenza a Schio oppure la strada

"trozo Maran" che da Vicenza correva lungo l'acquedotto di Motta per poi puntare su Santorso.

Con la romanizzazione del nostro territorio si passa in sostanza da una civiltà, quella dei Veneti Antichi, basata su agglomerati cittadini indipendenti fra loro, ad una complessa struttura statale con istituzioni per la sicurezza sociale, una magistratura per la giustizia, organi statali per le necessarie infrastrutture (acquedotti, strade, bonifiche, luoghi di culto, teatri). Le abitazioni stesse sono ora in muratura con tetti coperti da tegole, in luogo di capanne in legno con tetti di paglia.

Da ultimo ricordiamo che, fra gli oggetti ritrovati durante gli scavi della villa, c'è la preziosa statuetta in bronzo del dio egiziano Anubis. Quando Cesare conquistò l'Egitto organizzò poi un memorabile trionfo a Roma con la presenza di Cleopatra e dei suoi dignitari. Divenne allora di moda in Italia la cultura e la religione egiziana. Qualcuno della "familia rustica" di Costa fu attratto dalla figura del dio egizio degli inferi Anubis con la testa canina.



IL FOGLIO DI COSTABISSARA E MOTTA appuntamento & comunicazioni

GRUPPO ALPINI DI MOTTA

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza

8ª Motta in Festa

venerdì 1, sabato 2
e domenica 3 luglio

presso le Scuole Elementari
in Via A. De Gasperi



L'Assessorato alla Cultura del Comune di Costabissara propone

Teatro sotto le stelle



COMPAGNIA TEATRALE "LA TORRE"

"I PELLEGRINI DI MAROSTEGA"

sabato 9 luglio 2011 alle ore 21

presso l'area antistante la scuola elementare di Motta

in via A. De Gasperi

(in caso di pioggia lo spettacolo si terrà al PALAMOTTA)



Il Gruppo Donatore Sangue di Costabissara e Castelnuovo propone a tutti i donatori ed amici:

ESCURSIONE al MONTE SUMMANO (Località Coletto di Velo)

domenica 24 luglio 2011

Nella mattinata, arrivo a Coletto di Velo ... e caccia al posto preferito.

Alle ore 11 è prevista la celebrazione della Santa Messa al campo.

A mezzogiorno inizia il pranzo con il primo piatto (maccheroncini alla "Jean-Charles", una ricetta esclusiva dello chef GianCarlo) offerto dal Gruppo; per il secondo ogni partecipante provvederà con mezzi propri. Il pranzo si concluderà con il caffè corretto offerto dal Gruppo.

Nel pomeriggio animazione per bambini con la presenza di un clown che proporrà giochi e scherzi vari, e intrattenimento musicale.



DONARE SANGUE
in estate è ancora più importante

APPUNTAMENTI ESTIVI

dal libretto della



LUGLIO

domenica 3 - Giornata nazionale delle Pro Loco: oratori, ville e parchi aperti - Pro Loco

domenica 3 - Gita Sociale - ANA Costabissara

sabato 9 - Teatro sotto le stelle - Assessorato alla Cultura

da sabato 9 a sabato 23 - Corso di scavi al Bostel di Rotzo - Gruppo Archeologico Bissari

martedì 12 - Serata micologica funghi dal vero - Ass. Micologica "Bresadola"

venerdì 15, sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 - Sagra del Carmine - Gruppi Parrocchiali

sabato 16 - Opera lirica all'Arena di Verona "La Traviata" - Pro Loco - Consorzio Vicenza Nord

da sabato 16 a domenica 24 - 4° Trofeo CRA Brendola Torneo under 10-12-14 mas.fem. - 4° Trofeo Bisson 3' cat. doppio misto e maschile - Circolo Tennis

domenica 17 - Tonezza - Incontro Internazionale per la Pace - Associazione Fanti

domenica 24 - Escursione a Coletto di Velo - Donatori di Sangue

AGOSTO

domenica 7 - Festa del Gruppo - ANA di Costabissara

sabato 27 - Festa del Socio - ANA di Costabissara

domenica 28 - 25ª Fiera degli Uccelli e Mostra Canina - EnalCaccia e A.O.C.



Pizzeria da Asporto - Consegna a domicilio
Forno a Legna
Chiuso il Lunedì - Tel. 0444-971501
Via Marco Polo, 15 - Costabissara



ELETTRAUTO
SERVIZIO
REVISIONE

Autofficina SANTACATERINA RENATO
Via Cavour, 39 - 36030 COSTABISSARA
Tel. 0444 970054

CARROZZERIA MUNDIAL S.R.L.

Via Enrico Fermi, 42/44
36030 Costabissara (VI)
Tel 0444 557011
Fax 0444 557907
mundialsnc@tin.it



PUTIN
DI PUTIN MADDALENA

Costabissara
S.S. Pasubio
Tel. 0444 971000

**IL TUO ANGOLO
DI SALUMI E FORMAGGI**